

Rugby Cammi, luci e ombre ma il primo posto è certo

In casa delle Fiamme Oro Calvisano domina, rischia e vince Gialloneri ormai fuori dalla portata del Rovigo sconfitto

FIAMME ORO ROMA 30
CAMMI CALVISANO 37

FIAMME ORO RUGBY Sapuppo, Sepe, Massaro (58' Di Massimo), Forcucci, Bacchetti (58' Valcastelli), Canna, Marinaro, Amenta, Marazzi, Balsemin (63' Favaro), Sutto (66' Cazzola), Mammana, Pettinari (60' Di Stefano), Vicerè, Naka. (Gentili, Lombardo, Benetti). Allenatore Presutti.

CAMMI CALVISANO Haimona (72' Bergamo), De Jager, Vilik (27' Castello), Chiesa, Visentin (66' Susio), Griffen, Marcello Violi, Steyn, Salvetti, Belardo, Beccaris, Cavalieri (67' Andreotti), Costanzo (45' Romano), Ferraro (67' Gavazzi), Scarsini (41' Lovotti). (Mbandà). Allenatore Guidi.

Arbitro Liperini (Livorno).

Marcatori Primo tempo 20' m Steyn tr Haimona, 23' m Naka, 27' cp Haimona, 29' cp Haimona, 37' drop Griffen. Secondo tempo 43' cp Canna, 51' m Sapuppo, 57' m Haimona tr Haimona, 61' m Lovotti tr Haimona, 67' m Cavalieri tr Haimona, 71' m Marinaro, 74' m Marazzi tr Canna, 80' m Canna.

Note Cartellini gialli: 72' Di Massimo, 78' Gavazzi, 78' Sapuppo. Man of the match: Simone Marinaro

ROMA Traguardo raggiunto: i cinque punti conquistati a Roma, in contemporanea con la sconfitta del Rovigo a Padova, valgono al Calvisano la matematica certezza del primo posto nella regular season con una giornata di anticipo sulla fine del torneo. Due volte su tre, in passato (2008 e 2012) il primo posto in classifica del Cammi si è trasformato in scudetto al termine dei play off. Sicuro anche il secondo posto del Rovigo, mentre per le restanti due posizioni, e per i relativi accoppiamenti nelle semifinali, saranno decisive le sfide dell'ultima giornata tra Cammi e Petrarca e Mogliano e Viadana.

Il primato significa giocare in casa il ritorno della semifinale e, soprattutto, la finale.

Ma veniamo alla partita di ieri, che ha visto Calvisano regalare settanta minuti di dominio assoluto, contro un avversario tutt'altro che arrendevole che ha sempre cercato di impensierire i gialloneri con ficcanti azioni alla mano, e poi manifestare un improvviso black out, concedendo ai padroni di casa tre mete negli ultimi dieci minuti della gara.

Questa, in estrema sintesi, la vittoria numero 17 del Calvisano, una serie positiva che sembra ormai non fare più notizia. I bresciani sono travolgenti, il gioco spumeggiante, gli avversari arrancano, nella migliore delle ipotesi, dietro la potenza e la precisione di un Haimona super, con Griffen a supporto. Ma in verità è tutto il pacchetto giallonero ad essere ben organizzato ed orchestrato dalle mani sapienti di Gianluca Guidi, l'incontentabile Guidi.

Pomeriggio di sole, a Roma, temperatura ideale per giocare al rugby, il solito sintetico che fa storcere la bocca agli esteti del rugby. Si parte con azioni alla mano a tutto campo, le squadre non si risparmiano di certo. Steyn, dopo 20' di equilibrio, deposita l'ovale, Naka lo imita tre minuti dopo, la partita si accende.

Al 27' Haimona decide di non giocare alla mano e spedisce due calci in mezzo ai pali (5-13); poi c'è un drop di Griffen per il 5-16 con cui si chiude la prima frazione.

Nella ripresa le Fiamme Oro forza-

no il ritmo. Canna con un piazzato diminuisce lo svantaggio (8-16) quindi Sapuppo sfonda le linee nemiche andando in meta (13-16) ma il piede di Canna non è preciso dalla piazzola.

Calvisano si rovescia come un fiume d'acqua, sui malcapitati «poliziotti» che subiscono il gioco pressante degli ospiti. Haimona è una furia. Suoi la meta ed il calcio del 13-23 al 57'. Il Calvisano non molla, anzi accelera trovando 4' dopo, l'ennesima schiacciata in terra di Lovotti e l'ennesimo calcio in mezzo all'acca di Haimona.

Le Fiamme Oro fanno quello che possono (cioè poco) per arginare la strapotenza bresciana. Cavalieri, al 67', va ancora in meta, Haimona, da fermo, va ancora a segno.

Sul 13-30 in pochi avrebbero scommesso su un ritorno di fiamma dei padroni di casa. Anzi in molti, sulle tribune, pensavano che il Calvisano stesse per dilagare in modo ancor

più evidente. A questo punto, però, accade un fatto nuovo, cioè i cambi di Guidi si rivelano nefasti. Calvisano spegne la luce, sparisce di scena quasi fosse una squadretta balbettante e nervosa.

Marinaro accorcia poi le Fiamme Oro restano in 14, ma non si arrendono. Il Calvisano sembra un maratoneta che vede lo striscione del traguardo ma gli mancano le forze per arrivarci. Marazzi va in meta, Canna trasforma, la partita si riapre clamorosamente quando Gavazzi e Sapuppo prendono la via della panchina, per un giallo evitabile ed, ancor di più quando, Canna, a recupero iniziato, schiaccia il 30-37.

Calvisano ringrazia la fine del tempo regolamentare e viene salvato dal gong al termine di un match che avrebbe fatto comodamente suo senza un finale un tantino nervoso e molto confuso in cui i poliziotti ci hanno messo il cuore conquistando due punti.

ECCELLENZA

21ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Amatori San Donà-Mogliano 6-43	Calvisano	84	19	17	1	1
Fiamme Oro Roma-Calvisano 30-37	Rovigo Delta	78	19	16	1	2
Petrarca Padova-Rovigo Delta 17-14	Mogliano	62	19	13	1	5
Reggio Emilia-Lazio 20-14	Petrarca Padova	60	18	12	0	6
Viadana-I Cavalieri Prato 44-14	Viadana	57	19	10	1	8
Ha riposato Unione Capitolina	I Cavalieri Prato	46	18	10	0	8
PROSSIMO TURNO	Fiamme Oro Roma	43	20	9	0	11
11/05/2014	Amatori San Donà	31	19	6	0	13
Calvisano-Petrarca Padova	Lazio	28	19	5	0	14
I Cavalieri Prato-Reggio Emilia	Reggio Emilia	16	19	3	0	16
Lazio-Amatori San Donà	Unione Capitolina	5	19	1	0	18
Mogliano-Viadana						
Rovigo Delta-Unione Capitolina						
Riposa Fiamme Oro Roma						



Steyn, autore della prima meta ieri a Roma

Il dopo match Guidi lamenta «Troppi cali d'attenzione»



Gianluca Guidi

ROMA Si può storcere la bocca dopo la diciassettesima vittoria di fila in campionato? Sembrerebbe di sì almeno a sentire Gianluca Guidi. «Abbiamo subito tre mete in 10', questa è una cosa che non deve accadere. È uno scadimento di attenzione».

Ha redarguito la squadra negli spogliatoi. «Ho solo cercato di dire ai ragazzi come stanno le cose. Chi entra, sia pur per 10 minuti, dovrebbe spaccare il mondo».

Guidi incalza: «Certamente le 17 vittorie consecutive fanno piacere, morale e classifica, ma ho intravisto questa cosa che non mi piace, e sto cercando di correre ai ripari». In che modo? «Farò altre scelte e attenzione alle cose basilari».

Non è arrabbiato, Guidi, ma ci tiene a puntualizzare. «Sul 13-37 basta giocare semplicemente, far sparire il pallone e la partita è finita. Dieci minuti e siamo a posto. Perché non si può fare? Cosa ci impedisce di giocare così? Invece ci siamo fatti cogliere dalla frenesia di chiudere il match, le Fiamme Oro, che sono comunque una buona squadra, hanno gettato il cuore in campo ed a momenti rischiamo pure qualcosa».

Calvisano ha preso 5 punti. «Vero, ma in semifinale non potremo sicuramente permetterci 10' del genere. Finora abbiamo fatto un grande percorso che non vogliamo rovinare adesso».